

Il «Cinema in piazza» orfano di Corso Salani

Avrebbe dovuto esserci anche lui, in piazza Maggiore il 24 giugno, per la proiezione del film *Il muro di gomma* in occasione del trentesimo anniversario della strage di Ustica. Ma Corso Salani, l'attore protagonista della pellicola, 48 anni, è morto avantieri sera per un malore improvviso che lo ha colpito mentre passeggiava sul lungomare di Ostia insieme alla moglie Margherita.

La notizia ha commosso molti appartenenti del mondo del cinema, in particolare chi ha avuto la fortuna di cono-

continente nero (1993). Negli ultimi anni era invece apparso in *Piano, solo* (2007) e *Mar nero* (2008). Di particolare interesse la sua carriera da regista incentrata su uno stile documentaristico. *Cono Sur* del '98 è stato particolarmente apprezzato e ha conquistato diversi premi. La sua ultima fatica è proprio una docu-fiction, *I casi della vita*, incentrata sul tema delle morti sul lavoro. L'impegno civile e l'attenzione per il sociale sono state infatti due linee guida che hanno segnato profondamente la sua carriera.



Aveva 48 anni Corso Salani, morto ieri

scerlo. Gli ha dedicato parole toccanti anche Marco Risi, che lo ha diretto nella pellicola del '91: «Era la persona che avrei voluto essere. Gentile, educato, uno che non se la tirava, non voleva apparire». La sua scomparsa — ha aggiunto Risi — «è ancora più tragica perché a Bologna ci sarà una proiezione de *Il muro di gomma* e Salani ovviamente non ci sarà».

L'artista era nato a Firenze il 9 settembre 1961. Debuttò alla regia nel 1984 con *Zelda*, e fu anche aiuto regista di Carlo Mazzacurati in *Notte Italiana* (1987). Recitò per Marco Risi ne *Il muro di Gomma* e *Il*

La serata inaugurale di Arte, *Fiore della Memoria*, la manifestazione che dal 24 giugno al 10 agosto prevede una serie di iniziative per ricordare il trentesimo anniversario della strage di Ustica, ha perso dunque un grande protagonista. Il programma prevede una serie di incontri, che

a partire dalla proiezione del film vogliono porre al centro dell'attenzione il ricordo per il sanguinoso fatto di cronaca avvenuto nel cielo tra le isole di Ustica e di Ponza il 27 giugno 1980. Il giorno stesso dell'anniversario in piazza VIII agosto e nei giorni successivi nel cortile di Palazzo d'Accursio l'artista Flavio Favelli installerà un'opera che simboleggerà i resti del DC-9. Interessante anche la giornata di studio che il 25 giugno nella Cappella Farnese vedrà la partecipazione di Pier Ferdinando Casini e Walter Veltroni.

Mauro Giordano